

Scelta « intensiva » a danno del Sud e della diversificazione produttiva

La FIAT concentra gli investimenti nelle fabbriche automobilistiche del Nord

Le informazioni sono state fornite ai sindacati nel corso di una difficile trattativa - Nessun incremento dell'occupazione e una richiesta di una maggiore « flessibilità » alle catene di montaggio



Cortei spontanei nei quartieri popolari di Napoli

NAPOLI - Tutta la zona orientale-industriale di Napoli si è fermata ieri mattina. Migliaia e migliaia di lavoratori hanno scioperato per quattro ore, dalle 8 alle 12, nella piazza principale di S. Giovanni a Teduccio c'erano almeno cinquemila operai ad ascoltare il comizio dei dirigenti sindacali. Una decina di cortei spontanei, con la partecipazione di studenti, hanno attraversato i quartieri popolari di Ponticelli, Barra e S. Giovanni. I negoziati hanno abbassato le saracinesche in segno di solidarietà. Si è trattato, insomma, di uno sciopero generale di zona. Lo sciopero era stato già deciso dalla Federazione provinciale CGIL, CISL, UIL.

Dalla nostra redazione

TORINO - Tra i capitani d'industria italiani aleggia una illusione dura a morire: che è possibile oggi rilanciare il cosiddetto « miracolo economico » di vent'anni fa in versione peggiorata ed ancor più squilibrata. Le imprese, cioè, vorrebbero recuperare gli stessi vantaggi e profitti di allora, gli stessi margini di manovra incontrati sull'onda della manodopera e sulle scelte produttive, mentre peggiorerebbe il divario fra Nord e Sud, e crescerebbe il numero dei disoccupati.

Queste illusioni le nutre anche la « Fiat » e lo ha dimostrato nelle trattative in corso col sindacato. Ecco i suoi intenti (in linea del resto con le scelte della Confindustria). Gli investimenti per quest'anno dovrebbero essere uguali in cifra a quelli del '77, circa mille miliardi (in realtà inferiori se si tiene conto del tasso di inflazione). La Fiat prevede ancora una volta un forte spostamento di risorse sull'automobile (da 226 miliardi investiti nel '77 a 400 nel '78) invece alla stagnazione o diminuzione di altri comparti produttivi (veicoli industriali, siderurgia, macchine movimento terra, autobus, materiale ferroviario).

Anche gli investimenti per l'automobile saranno « intensivi » in genere per lanciare nuovi modelli. Così nel Meridione i dirigenti di Corso Marconi non prevedono ulteriori incrementi occupazionali mentre sono segnalati ritardi nell'attuazione degli impegni assunti con l'azienda del blocco delle assunzioni, concentrando al Nord eventuali sviluppi produttivi.

In trattativa la Fiat è arrivata a dire di non poter prevedere se farà nuove assunzioni dopo il mese di aprile, il che è assurdo perché sulle vendite di automobili si concentra il mercato fino al 1982. Tra le posizioni negative della Fiat, va ancora segnalato il rifiuto di applicare per le future assunzioni la legge 285 per l'occupazione giovanile, salvo qualche generica disponibilità per i contratti di formazione.

A cosa miri la Fiat, lo si è visto sulla questione della mezz'ora di pausa per la mensa, che dal prossimo primo luglio sarà retribuita e inserita nell'orario normale di otto ore, come già avviene nella maggior parte delle aziende del settore. Anche la Camera di Commercio italiana, anche per i 140 mila operai turnisti della Fiat. E' un problema che chiama in causa i temi degli investimenti, dell'occupazione, dell'utilizzo degli impianti, perché si tratta di valutare la sequenza modulare che si perderà lavorando venti minuti di meno al giorno (dieci minuti di pausa-mensa oggi sono già retribuiti).

Bisogna prendere come parametro - dice la Fiat - i livelli massimi di utilizzo degli impianti, puramente tecnici o i livelli più alti raggiunti nel '73 (prima della crisi del petrolio e dell'auto). Con questo riferimento, non bastano assunzioni e incrementi di organico per risolvere il problema, anche se la Fiat nel settore auto ha fatto 1.700 assunzioni nei primi tre mesi di quest'anno ed altre 600 ne farà in aprile (ma contemporaneamente 400 operai si sono licenziati e altre centinaia sono andati in pensione). Occorrono perciò, dice l'azienda, soluzioni eccezionali: maggior durata dei turni di notte (che ora è di sette ore), prestazioni straordinarie, turni di mensa per tenere sempre in funzione gli impianti, deroghe alla applicazione della mezz'ora.

Michele Costa

All'Eur assemblea dei quadri dei sindacati del settore

Nella pubblica amministrazione non bruciare ma produrre risorse

Vi partecipano statali, parastatali, ospedalieri, dipendenti enti locali - Resistenze all'applicazione della riforma - Obiettivi e impegni dei lavoratori del Lazio

ROMA - La riforma della struttura della pubblica amministrazione è condizione « sine qua non » o quanto meno uno dei « nodi centrali » per il consolidamento e l'avanzamento della democrazia nel nostro paese. Una amministrazione statale efficiente, moderna, realmente al servizio del cittadino, in grado di rispondere alla sempre crescente domanda di servizi sociali, è infatti uno dei presupposti indispensabili per superare la crisi economica e politica.

Da questa premessa ha mosso il segretario della Federazione regionale Cgil, Cisl, Uil del Lazio Carlo Terracciano per illustrare alla assemblea dei quadri e dei delegati dei sindacati di categoria (enti locali, parastatali, sanità e stato) aperti ieri all'Eur, gli obiettivi che il movimento si pone come « scopo » principale di una profonda riforma dell'apparato burocratico - amministrativo dello Stato.

Quali sono gli obiettivi principali di questa riforma? Il relatore li ha sintetizzati in tre punti che poi il dibattito si è arricchito di applicazioni, consumatore di risorse, totalmente gravante sull'assetto economico con servizi di scarsa o nulla produttività sociale a costi elevati, a comparto fattore e propulsore dello sviluppo economico e sociale.

2) prefigurare l'articolazione strutturale e la posizione dell'organizzazione pubblica in modo tale da consentire la costruzione di un nuovo rapporto con il cittadino utente; 3) realizzare gli adeguamenti normativi di procedure, gestioni e strumenti a disposizione delle singole strutture pubbliche e per raggiungere livelli sempre più alti, qualitativi e quantitativi, di efficienza dei servizi collettivi e pubblici.

Obiettivi non facili a realizzarsi e che richiedono un grosso impegno, prima di tutto degli operatori della pubblica amministrazione, ma anche e soprattutto da parte di tutti le istituzioni politiche che nell'attuazione dei processi di riforma vedono il crollo di posizioni di potere conquistate anche grazie alla inefficienza e alla arcaica struttura dell'apparato.

Seminario a Lavinio

Scelte di governo: critiche della Uil

ROMA - La Uil ha voluto anticipare un suo giudizio critico, anche se abbastanza generico, sul programma del nuovo governo. Lo ha fatto con la relazione del segretario confederale Ruggero Ravenna che ha aperto a Lavinio un seminario sui problemi del rinnovo contrattuale, della struttura del salario e della politica attiva della manodopera.

Cosa dice in sostanza la Uil? Dice che la dialettica programmatica avrebbe un aspetto positivo nell'abbandono delle affermazioni « rivede e pregiudiziali » sulla politica sindacale, contenute nella piattaforma di programma esplicita a partiti e parti sociali nel corso della elezione. Ma poi si denunciano il fatto che il dibattito di riferimento « proposto » è di brevissimo periodo e che, in definitiva, si farebbe affidamento « per la ripresa del processo di accumulazione pubblica e privato agli orientamenti spontanei del mercato ».

Approvate ieri dal Senato

Norme provvisorie per i fitti rustici

ROMA - La Commissione Agricoltura del Senato ha approvato ieri, in sede deliberante, un disegno di legge presentato unitariamente dai gruppi comunista, socialista e democristiano, che prevede norme transitorie nel pagamento dei canoni di affitto dei fondi rustici per l'annata agricola in corso e per le precedenti.

Il provvedimento che passa ora alla Camera per la definitiva ratifica, si è reso necessario a seguito della sentenza della Corte costituzionale del 22 dicembre del '77 che ha dichiarato illegittimo l'articolo 3 della legge su, fatti rustici del 1973, in quella parte in cui, fra le 24 e 33 coefficienti di modulazione del reddito dominicale, si è nella determinazione del canone. Nell'emanare la sentenza la Corte ha evidenziato un contrasto tra l'articolo 3 del canone e la Costituzione, la quale garantisce e tutela la proprietà privata, alla quale la legge può senza dubbio imporre obblighi e vincoli (per il conseguimento di equi rapporti sociali, oltre che per un razionale sfruttamento del suolo), ma senza incidere essenzialmente sulla sostanza del diritto di proprietà, come invece, secondo la Corte, avviene con la norma ora dichiarata illegittima.

Ilio Gioffredi

n. c.

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA
PER UNA MIGLIORE E PIU' ECONOMICA UTILIZZAZIONE DELL'ENERGIA

IL FRIGORIFERO
Per il più conveniente funzionamento del frigorifero è opportuno tenere presente che: l'ubicazione ideale è nel punto più fresco della locale e con una distanza tra la parete posteriore e la parete sufficiente per l'aerazione; nella regolazione del termostato la scelta della temperatura meno bassa che consenta la soddisfacente conservazione degli alimenti è inutile e dispendiosa un freddo più intenso;

LAVABIANCHERIA E LAVASTOVIGLIE
Per quanto riguarda le macchine per lavare (lavabiancheria e lavastoviglie), la scelta va fatta dopo aver esaminato le caratteristiche e le prestazioni dei vari modelli, tenendo ben presente le esigenze familiari.

LO SCALDACQUA
Lo scaldacqua è un importante consumatore di energia elettrica, merita pertanto particolari attenzioni. Le dimensioni, il tipo di riscaldamento e la capacità della lampa di riscaldamento sono fattori da considerare. La scelta della temperatura di riscaldamento è importante, un'acqua troppo calda non solo è più inquinata, ma è anche più costosa da riscaldare.

ILLUMINAZIONE
Per una buona e diffusa illuminazione, è opportuno utilizzare lampadine a basso consumo e di lunga durata. Le lampadine fluorescenti con graduali tonalità di luce, danno più luce e durano più a lungo.

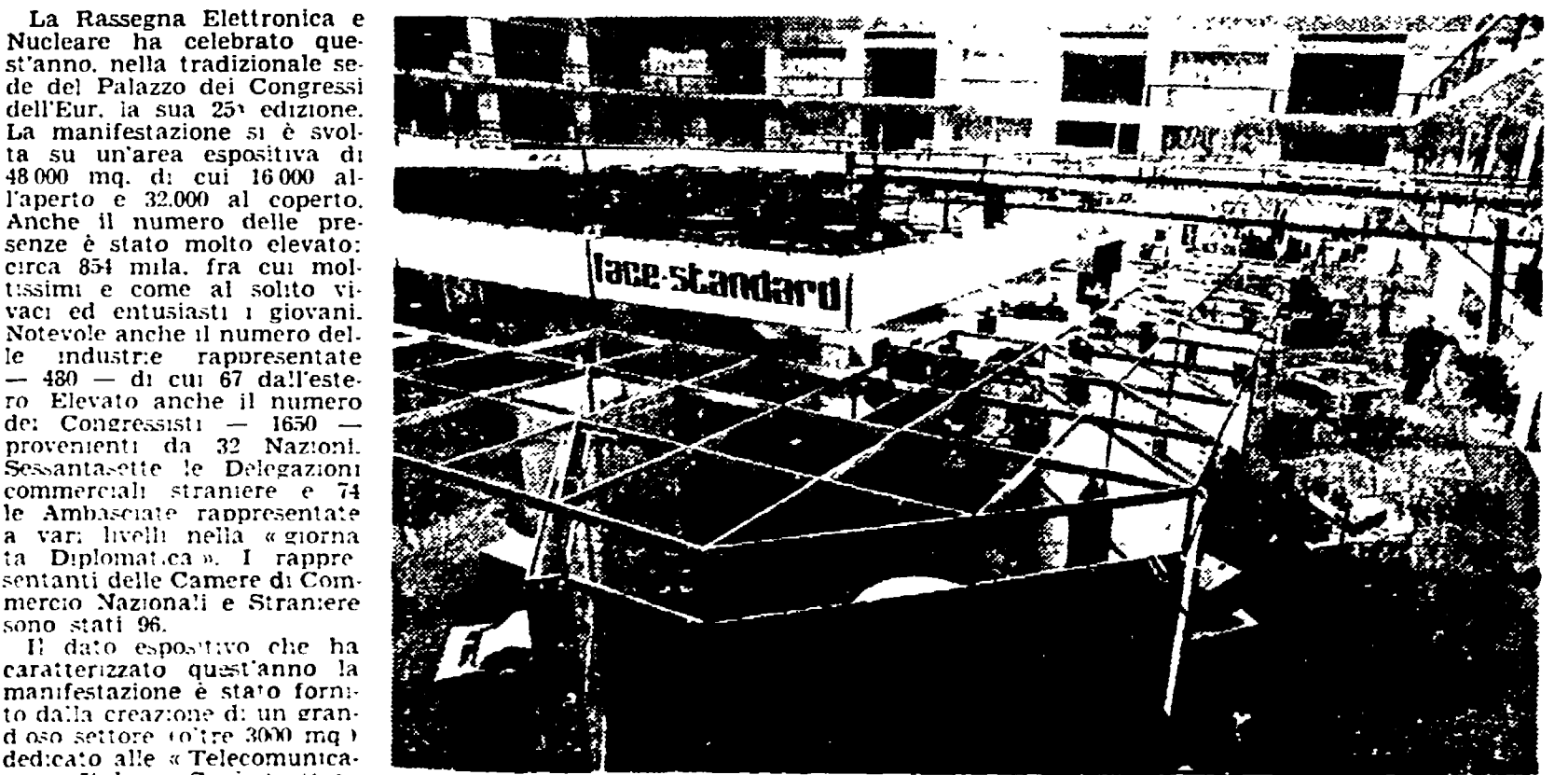
UTILIZZA MEGLIO L'ENERGIA ELETTRICA DARAI UN CONTRIBUTO ALL'ECONOMIA NAZIONALE AVRAI UNA BOLLETTA MENO CARA

INFORMAZIONE COMMERCIALE

La maggiore esposizione Elettronica e Nucleare visitata da 854 mila persone

CON UN GRANDE SUCCESSO DI PUBBLICO CONCLUSA LA 25ª RASSEGNA DELL'EUR

La manifestazione ha ottenuto un grandioso successo sia per l'importanza dei tre Congressi istituzionali che per le novità nel settore espositivo quest'anno particolarmente qualificato e folto - La Rassegna Elettronica va all'estero - Ministri, uomini politici, scienziati e diplomatici in visita al comprensorio espositivo



Una visione del salone centrale del Palazzo dei Congressi che la 25. Rassegna Elettronica ha riservato allo speciale settore delle « Telecomunicazioni Italia ». La linea architettonica di questa parte espositiva ha seguito un coerente indirizzo modulare che ha tenuto conto degli scopi di ciascun gruppo rappresentativo.

ha anche annunciato che, in un certo senso la Rassegna si trasferirà all'estero. Infatti sarà la Rassegna a farsi promotrice della presenza di numerose industrie italiane - naturalmente presenti quest'anno al Palazzo dei Congressi - a due importanti esposizioni internazionali: a Beirut per l'Intercen nel prossimo settembre, e a Ginevra l'anno prossimo per il « Telecom ». Per quanto riguarda la società di telecomunicazioni, quello Nucleare dei risparmi che è allestito uno studio aperto a tutti attraverso il quale si è dato conto di tutte le manifestazioni ufficiali e degli aspetti, non meno interessanti e forse più suggestivi, concernenti le curiosità scientifiche.

Le prospettive per il prossimo anno si presentano sotto auspici favorevoli. Si è avuta conferma di tutte le partecipazioni a carattere statale. Inoltre saranno presenti la NASA, l'Onu, l'URSS e altri organismi internazionali. Per quanto riguarda la partecipazione della stampa italiana, tutti i giornali di settore hanno dato copiosi e di qualità articoli, di cui è stata fatta una selezione per la Rassegna. Per quanto riguarda la partecipazione della stampa internazionale, tutti i giornali di settore hanno dato copiosi e di qualità articoli, di cui è stata fatta una selezione per la Rassegna.

Le prospettive per il prossimo anno si presentano sotto auspici favorevoli. Si è avuta conferma di tutte le partecipazioni a carattere statale. Inoltre saranno presenti la NASA, l'Onu, l'URSS e altri organismi internazionali. Per quanto riguarda la partecipazione della stampa italiana, tutti i giornali di settore hanno dato copiosi e di qualità articoli, di cui è stata fatta una selezione per la Rassegna.

Le prospettive per il prossimo anno si presentano sotto auspici favorevoli. Si è avuta conferma di tutte le partecipazioni a carattere statale. Inoltre saranno presenti la NASA, l'Onu, l'URSS e altri organismi internazionali. Per quanto riguarda la partecipazione della stampa italiana, tutti i giornali di settore hanno dato copiosi e di qualità articoli, di cui è stata fatta una selezione per la Rassegna.